



PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO

CONTRATTI DI FIUME – REGIONE LOMBARDIA

CREAZIONE E SVILUPPO DI UN MODELLO DECISIONALE DI PROGETTAZIONE PARTECIPATO

Interventi per il miglioramento delle acque e degli habitat nella Valle del
Lambro (Lambro vivo) - LIFE11 ENV/IT/004 – azione B1

Lamber risorsa di Brianza – Bando Cariplo 2011 – azione 1

In attuazione della Convenzione tra

il Parco Regionale della Valle del Lambro e la Regione Lombardia

VERBALE DELL'INCONTRO DEL 09/10/2013

Triuggio, 08 Novembre 2013

Partecipanti:

Giacomo Canzi	G.E. AMICI DEL LAMBRO
Amedeo Rigamonti	G.E. AMICI DEL LAMBRO
Tullio Muraro	COMITATO BEVERE
Giancarlo Ghioni	COMITATO BEVERE
Adelino Trambaiollo	COMITATO BEVERE
Massimo Colombo	COMUNE VERANO BRIANZA
Beniamino Ottone	CITTADINO
Ettore Villa	CITTADINO
Marino Annoni	LAMBRO OPERA D'ARTE
Laura Giussani	CITTADINO
Massimo Roncelli	LISTA CIVICA PRIMA CARATE
Edoardo Tursi	AMICI DELLA NATURA TRIUGGIO
Daniele Giuffr�	PARCO VALLE LAMBRO
Erica Camnasio	CITTADINO
Antonino Falci	POLIZIA LOCALE ALBIATE
Piergiorgio Beni	PROTEZIONE CIVILE CARATE BRIANZA
Luigi Limonta	PROTEZIONE CIVILE CARATE BRIANZA
Enrico Mason	COMMISSIONE CULTURA ALTERNATIVA
Arturo Binda	LE CONTRADE DI INVERIGO
Romano Rocchetta	AMICI DELLA NATURA TRIUGGIO
Stefano Dalla Rovere	M5S CARATE BRIANZA
Luca Annoni	M5S CARATE BRIANZA
Patrizia Zappa	AMICI DELLA NATURA TRIUGGIO
Muhammad Sherazdhallu	AMICI DELLA NATURA TRIUGGIO
Italo Corbetta	RICUCIRE CARATE SENZA PARTITI
Maurizio Corbetta	RICUCIRE CARATE SENZA PARTITI
Mariagrazia Giussani	RICUCIRE CARATE SENZA PARTITI
Giovanni Ciccia	RICUCIRE CARATE SENZA PARTITI
Sergio Preda	CITTADINO
Paolo Pasquina	PROTEZIONE CIVILE CARATE BRIANZA
Stefano Min�	PARCO VALLE LAMBRO
Tommaso Brenna	COMUNE CARATE (ASSESSORE)

Moderatore: Pasquale Longobardi

Verbale dell'incontro

BRENNA: Da il benvenuto e porge i saluti dell'Amministrazione ospitante (Carate Brianza).

LONGOBARDI: Da il benvenuto ed introduce l'ordine del giorno: Lambro nella parte centrale. Illustra una breve presentazione (allegata) sul Contratto di Fiume Lambro e sul Forum che da settembre è diventato itinerante. Quindi cede la parola all'ing. Minà per la presentazione del tema della serata.

MINA': illustra la presentazione (allegata).

LONGOBARDI: apre il dibattito.

VILLA (ETTORE): chiede a che cosa sia dovuto lo stato della qualità delle acque.

CITTADINO DI VERANO: abita a Molino Resica. Chiede di puntare sulla separazione delle acque piovane e degli scarichi. Ci sono tante acque bianche che finiscono in fogna. LA risposta deve essere che queste acque devono essere lasciate andare direttamente in Lambro. Nelle realtà urbane invece questo principio viene regolarmente disatteso. Nel loro mulino si blocca la valvola di non ritorno e le acque allagano tutto intorno. Il pratone: c'era una roggia che portava l'acqua delle case fino in fondo nel lambro. La roggia oggi è tutta otturata. Il pratone inoltre non è più esondabile. Stanno chiedendo al Comune di risolvere questo problema, e quando c'è la piena c'è anche un notevole inquinamento.

MASON: chiede se si recupererà il pratone.

CORBETTA (ITALO): Comune di Carate e di Verano non sono firmatari del Contratto di fiume: questo vuol dire che vengono scavalcati dal Parco? Mancano però tutte le sinergie, non vede comunicazioni con il Comune e gli utenti. 18 interventi trattati è un numero troppo alto, vanno trattati uno per uno per conoscere meglio i dettagli con i diretti interessati.

Lambro 15: sull'acquisizione di mezzi per la Protezione Civile. Se fossero acquistati i mezzi si potrebbe accantonare tutt l'intervento.

Lambro 16: il progetto di riqualificazione è stato accettato? Perché comporterebbe una variante del PGT. Il Parco ha dato parere favorevole al progetto?

Lambro 17 (dove abita lui): ricorda che è necessario che le acque mandate in fitodepurazione subiscano un pretrattamento. Gli fa paura il fatto che potrebbe formarsi un ambiente acquitrinoso e maleodorante e ricorda che gli interventi devono essere concordati con chi vive lì.

Infine lamenta che non riesce ad accedere a tutte le risorse.

CANZI: chiede un chiarimento sulle arginature. Nel 1985 c'è stato un convegno "salviamo il Lambro e la sua valle" per fare collettare tutti gli scarichi. Si è scavato 2 metri sotto il Lambro e i cubotti illustrati nelle presentazioni sono stati tenuti sulle sponde per evitare smottamenti.

Man mano che si fanno questi incontri si sentono gli stessi interventi. Vorrebbe mostrare alla fine una presentazione con le criticità prioritarie individuate.

Sul Lambro gli sfioratori sono ormai dei bypass perché il collettore non è più adeguato. Gli sfioratori oggi sfiorano subito, ben prima dei 750 l/ab giorno.

ANNONI: sulla fruizione: non trova l'accesso dell'anello 11 che dovrebbe collegare Chignolo e Triuggio.

MASON: da 40 anni manca il ponte della Porenzella e quello della Lamplast.

Stiamo cercando di portare le nostre ragioni sennò gli Enti fanno quello che vogliono.

Dicevamo anni fa che prima del pettine servivano i mezzi per la Protezione Civile.

È molto d'accordo sul togliere il pettine e su Realdino faranno sentire le loro ragioni.

È contrario alla torre nell'area Bernini.

Abbiamo zone bellissime e vorrebbe un approccio più poetico al fiume. Il termine fruibilità gli ricorda un uso consumistico del fiume.

Ricorda che è importante partecipare sennò gli Enti prendono iniziative d'autorità facendo quello che vogliono.

Non è d'accordo sulle piste ciclabili per chi corre, ma su sentieri battuti, non in calcestre. Sul fiume non ci si va a correre ma con calma ed intelligenza.

MURARO: bisogna separare le acque. C'è un solo intervento in tal senso, quello sull'Orrido di Inverigo e viene finanziato dal Comune. Sui sentieri: ci sono migliaia di km previsti, ma devono essere sentieri, in terra e non asfalto e calcestre, anche per la continuità ecologica. Un esempio negativo è il sentiero nel canneto.

BINDA: spezza una lancia a favore dei ciclisti, ma prima di tutto bisogna perseguire il miglioramento della qualità delle acque e degli habitat.

Sulla lanca prevista alla Porenzella: ne mette in dubbio la funzionalità. Chiede se la lanca verrà scavata. Non ne capisce la funzione, mentre sulla funzione di fitodepurazione occorrerà uno studio dettagliato e bisognerà valutare se ne vale la pena.

MAURI: è sicuro della funzionalità della lanca proposta, perché lui osserva costantemente (abita in zona) che la vegetazione flottante passa sulla sinistra del fiume dove c'è la corrente più forte. I tronchi più grossi oggi si accumulano sulla sinistra.

BINDA: il problema dei tronchi è una questione di manutenzione ordinaria.

ROCCHETTA: relativamente al pratone di Verano chiede se si sappia cosa sta succedendo alla cava di Briosco. Chiede se stia diventando una pesca sportiva. Chiede se il fiume rimarrà libero.

LIGUORI: chiede quando si comincerà a parlare di fatti e quali siano i progetti attuali sul Lambro.

LONGOBARDI: il Forum prevede di elaborare alla fine un documento per raccogliere spunti per elaborare un piano di sottobacino che sarà compreso nella pianificazione sovraordinata. La qualità dell'acqua spetta ad altri Enti o Società. Sulla fitodepurazione ogni sistema va studiato a sé. Ad esempio: per l'ATO Monza e Brianza i grandi investimenti sono concentrati soprattutto sui depuratori.

Abbiamo richiesto incontri con i gestori dei Servizi Idrici Integrati, gestiscono anche le tariffe.

Le tariffe sono molto diverse e non dappertutto coprono pienamente il servizio.

Tutti i contenuti del Forum rimarranno agli atti ed entro la fine dell'anno si chiuderà il Forum con tutti i contenuti raccolti.

MASON: entro la fine dell'anno tutti i progetti devono essere mandati alla Regione. Chiede più partecipazione.

Sulle acque trova assurdo che il Parco non faccia la voce grossa per farsi restituire le acque estranee dai gestori dei SII. Sottolinea che su Inverigo le associazioni lottano per spostare i soldi sulla qualità delle acque.

Il Parco dovrebbe avere una funzione più impositiva, non dovrebbe occuparsi di idraulica ma dell'anima del fiume. Ribadisce che vuole più partecipazione da parte dei Comuni.

CANZI: illustra la sua presentazione (allegata).

MINA': risponde ad alcune domande. Lo stato della qualità delle acque è dato fondamentalmente dai depuratori di Merone e di Nibionno. Sulla separazione delle reti la competenza è di ATO non del Parco. Le azioni proposte non sono tante, non hanno dettagli tali da potere oggi essere discussi (il livello progettuale è anteriore). Tutti i progetti approdati a fasi più avanzate verranno discussi con la popolazione. Non sa quale sia il progresso dell'iter della sistemazione della Bernini. Sulla fitodepurazione è ovvio che sia

necessario un pretrattamento, sempre previsto, perché sennò il sistema non funziona come dovrebbe. Le risorse internet purtroppo non sono oggi raggiungibili ma ci sono altri canali per ottenere il materiale.

Sull'anello 11 suggerisce di chiedere all'ufficio competente del Parco.

D'accordo sui sentieri più che sulle piste ciclabili in calcestre e asfalto.

Sull'intervento di Inverigo sull'Orrido: non viene finanziato dal Comune, ma da Regione, ed è compatibile con il finanziamento perché è un intervento "border line": non è infatti strettamente di competenza di ATO e così il Comune può essere aiutato finanziariamente. Spera che si cominci presto a passare ai fatti e ricorda, tra i progetti in corso, il finissaggio dei depuratori di Merone e di Nibionno e le aree di spandimento naturale per la laminazione delle piene nella valle di Inverigo, la rinaturazione della parte finale della roggia Cavolto, ed altri.

LONGOBARDI: riaggiorna i lavori al 16/10/2013 a Nibionno, tema la Bevera di Tabiago.